



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

2100/194

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, recante “Ordinamento dell’amministrazione degli affari esteri”, e, in particolare, l’articolo 23-ter, con cui, nell’abrogare la legge 6 febbraio 1992, n. 180, dispone che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale è autorizzato ad erogare contributi a soggetti pubblici e privati per le finalità connesse al mantenimento della pace, della sicurezza internazionale e l’attuazione di iniziative umanitarie;

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante regolamento di esecuzione al regio decreto n. 2440 del 1923;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, recante “Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, a norma dell’articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, relativo al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 3 febbraio 2017, registrato alla Corte dei conti al n. 312 del 7 febbraio 2017, recante “Disciplina delle articolazioni interne distinte in unità e uffici delle strutture di primo livello dell’amministrazione centrale”;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018, supplemento ordinario n. 63, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2018, n. 36, registrato presso la Corte dei Conti il 7 maggio 2018 (registrazione n. 906), con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza all’Ambasciatore Sebastiano Cardi, a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni il 31 luglio 2018;

VISTO il provvedimento del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 1201/66 del 9 gennaio 2019, con il quale è stata adottata la direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione dei centri di responsabilità del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per l'anno 2019;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 17 gennaio 2019, n. 5120/1/BIS di attribuzione al Direttore generale per gli affari politici e di sicurezza di risorse umane, strumentali e finanziarie per l'anno finanziario 2019;

VISTO il decreto 2100/193 del 30 maggio 2019 con cui, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241 del 1990, sono stati predeterminati, nel rispetto del principio della trasparenza amministrativa, i criteri e le modalità procedurali per l'assegnazione dei contributi previsti dall'articolo 23-ter del decreto del Presidente della Repubblica n. 18 del 1967;

RITENUTO, in coerenza con la direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa per l'anno 2019 e delle complessive priorità di azione negli ambiti di competenza di questa direzione generale, di concentrare i contributi sulle seguenti, specifiche, aree tematiche prioritarie:

- il dialogo “*people-to-people*” per la pacificazione della Siria e il rafforzamento del ruolo della società civile, in particolare per quanto riguarda il ruolo delle donne e delle fasce più deboli;
- la stabilizzazione della Libia attraverso il sostegno ai processi di riconciliazione locali e alle iniziative di sviluppo socio-economico;
- il rafforzamento del Diritto internazionale umanitario; la promozione dei diritti umani, con particolare riferimento al sostegno all'azione internazionale per una moratoria universale della pena di morte;
- la prevenzione di crisi e conflitti, la mediazione e la stabilizzazione post-conflitto;
- disarmo, non proliferazione e sicurezza con particolare riferimento alla ricorrenza del 70° anniversario della NATO.

RAVVISATA la necessità di limitare a euro 50.000 il contributo massimo erogabile per ciascuna iniziativa che, tenuto conto dell'importo disponibile e dell'esigenza di tenere in adeguata considerazione tutte le priorità sopra indicate;

INDIVIDUATO nel Min. Plen. Giovanni Battista Iannuzzi della Direzione generale per gli affari politici e di sicurezza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale il responsabile unico del procedimento cui sono demandati tutti gli adempimenti e gli atti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto;

TENUTO CONTO dell'avviso pubblico contenente l'oggetto, le modalità e i termini di partecipazione alla procedura in questione;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la ricezione dei progetti è fissato in **30** giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del suddetto avviso pubblico;

RITENUTO opportuno dare avvio, nell'ambito delle attività di programma, attribuite alla competenza di questa Direzione generale, alla procedura per l'assegnazione dei contributi a **soggetti privati italiani e stranieri** ex decreto del Presidente della Repubblica 18/67, art. 23 ter, comma 2, interessati a presentare progetti con finalità di mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e di attuazione di iniziative umanitarie e di tutela dei diritti umani;

DECRETA **Articolo 1**

1. Si avvia, in ottemperanza alla legge 241/90, il procedimento per le proposte di contributo ex decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1967 n. 67, art. 23 ter comma 2 da parte di soggetti privati italiani e stranieri, interessati a presentare progetti con finalità di mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e di attuazione di iniziative umanitarie e di tutela dei diritti umani.

2. Si approva, per l'anno 2019, il relativo avviso pubblico contenente l'oggetto, le modalità e i termini di partecipazione alla procedura in questione, parte integrante del presente atto.

3. Il termine di ricezione dei progetti è fissato in 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto.

4. Il progetto dovrà avere una durata massima di 12 mesi e l'importo complessivo assegnabile potrà essere non superiore a € 50.000.

Articolo 2

1. È individuato quale responsabile del procedimento il Min. Plen. Giovanni Battista Iannuzzi della Direzione generale per gli affari politici e di sicurezza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in servizio presso questa Direzione generale cui sono demandati tutti gli adempimenti e gli atti connessi allo svolgimento della procedura in oggetto in conformità agli artt. 5 e 6 della L. 241/90.

Articolo 3

Il presente decreto unitamente all'avviso pubblico approvato sono pubblicati sul sito web del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale (www.esteri.it) ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Articolo 4

La spesa di € 215.000 trova copertura finanziaria nel cap. 3415 p.g. 6 Esercizio Finanziario 2019.

Roma, 30 maggio 2019

Il Direttore Generale
Amb. Sebastiano Cardì